



THE PLANETARY SYSTEM

Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

**DATE FUTURE SECONDO LA VISIONE ASTROSOFICA
2020-2040**

2016

info@theplanetarysystem.org

Sguardi sul futuro secondo la lettura Astrosofica

L'approccio [Astrosofico](#), o con altra definizione "l'arte del Pensiero analogico di cogliere la sapienza degli astri", favorisce una lettura dei [segni del Cielo](#) condotta nel tentativo di mettere in relazione un complesso apparentemente spurio di elementi quali le evidenze astronomiche, la ricca messe di valenze astrologiche e simboliche di cui l'astrologia geocentrica ortodossa è portatrice da millenni, i significati e le qualità astrologiche delle energie veicolate dai Luminari del Sistema solare con le loro psicogeometrie secondo l'assunto esoterico (in una prospettiva sia Geocentrica che [Eliocentrica](#)) e la potenza informante dei numeri/suoni che a livello causale determinano e plasmano ciò che poi precipiterà sul piano formale in eventi.

Tale psico-scienza, attualmente in formazione ma già prototipo delle possibili interpretazioni non solo e non tanto di esistenze individuali quanto di "esistenze" o fatti collettivi, poggia la sua incisività sulla base degli Insegnamenti antichi che stanno a fondamento di tutte le Tradizioni misteriche e che sono il seme per la prossima fioritura di una nuova Cultura.

Lo studio che segue si dedica non tanto all'indagine di fatti storici, come si era fatto negli studi precedenti incentrati sul processo di unificazione [italiana](#) ed [europea](#) e sui tentativi di costituzione di un prototipo di Governo mondiale, quanto al tentativo di lanciare uno "sguardo innamorato", ma non per questo meno lucido, sul prossimo futuro.

In particolare verranno analizzate le carte eliocentriche delle date 2020, 2025, 2030 e 2040: posto che in ogni momento lo spazio sistemico è irrorato di energie che avranno un loro impatto sulle forme, è altrettanto vero che in alcune date la tensione energetica dello spazio è ad un voltaggio maggiore, foriero di precipitazioni formali di maggior consistenza e profondità in ambito planetario; nell'ottica previsionale, infatti, la gerarchia delle date (vedi [video](#) relativo) è un elemento significativo dell'indagine astrologica in quanto consente di individuare quali momenti possano essere maggiormente significativi per l'afflusso di energia causante rispetto ad altri.

Il documento si articola pertanto in una breve introduzione che consente di inquadrare la ricerca a livello metodologico, quindi nell'analisi delle carte eliocentriche delle date suddette all'interno di una visione astrosofica che propone come cornice cronologica ed interpretativa un ciclo di 60 anni tracciato in cielo dai Luminari [Giove](#) e [Saturno](#).



Le vicende planetarie possono essere interpretate, come abbiamo visto nei precedenti studi, analizzando le carte geocentriche ed eliocentriche di particolari eventi storici in modo che questi ultimi possano essere rivisti e ricompresi alla luce non solo delle manifestazioni formali di cui si sono fatti portatori, ma soprattutto delle energie causanti che li hanno messi in moto.

In questa indagine l'attenzione viene posta, come si è affermato nell'introduzione, al futuro, consapevoli che l'uomo, per sua attitudine intrinseca, è in grado di esercitare una facoltà ben precisa, ossia è in grado di "programmare".

*"Programmare significa disporre il futuro. Non si programma il presente, non è possibile farlo per il passato. E' un'azione simile a quella di prevedere, ma è attiva, mentre quest'ultima è passiva. In senso subordinato e relativo, equivale a creare. L'uomo ne è capace. (...) L'uomo, insomma, sa programmare e lo dimostra intervenendo nel futuro, senza che ciò abbia sapore di magia o divinazione. A ben vedere, non passa giorno senza che ogni singolo uomo disponga e prepari qualcosa di futuro, elaborato nel presente.(...) E' ragionevole affermare che l'uomo vive per il futuro e di futuro. Per quella sua ostinata credenza, che gli preclude la luce dell'avvenire, egli vi penetra in scarsa misura, con timidezza, e pertanto il campo del suo programmare è assai limitato. E' ben vero che molti eventi temuti, che paiono incontrollabili, chiamati "imprevisti", ne ostacolano e sovente ne bloccano i risultati, tuttavia è innegabile che all'uomo è possibile costruire l'avvenire; se ciò è vero, è anche doveroso. L'uomo **deve** collaborare all'impresa solare e cosmica che edifica il futuro. Deve elaborare, quanto prima tanto meglio, una scienza, vera e propria, che assicuri la retta procedura. Non ha vera ragione di considerarsi prigioniero inerme del presente, il quale sembra tanto reale quanto è illusorio."* (1)

In relazione a questi pensieri ne consegue che compito dell'uomo è proprio quello di rivolgere il suo sguardo all'infinità celeste, immagine della propria infinità, e "accordarsi", qualità preminentemente cardiaca di un cuore illuminato e discriminante, con le energie che in essa vibrano, "suonano", per cogliere la melodia che gli consenta di procedere, in pieno "accordo" con le Cause primarie, nell'erigere il Tempio planetario, la sua "casa illuminata" in un universo di fulgide dimore.

"Il futuro è vivo, e qui sta il prodigio: è vivo, ma non ha forma. Per questa ragione è plasmabile e si adatta ad assumere qualsiasi parvenza senza per questo mutare la qualità dell'energia". (2)

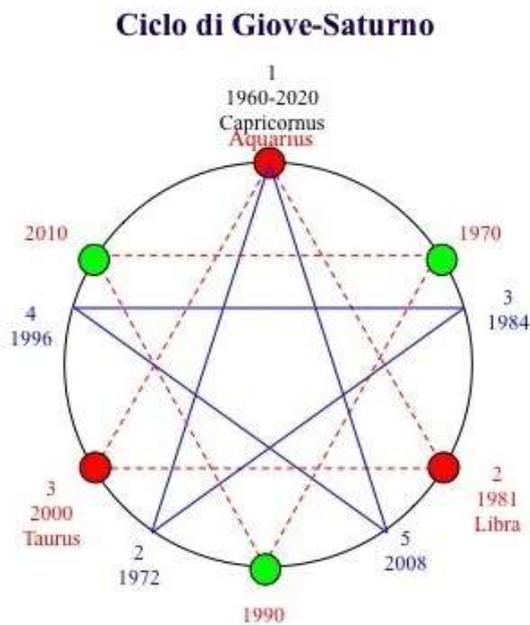
La lettura delle carte eliocentriche, immagine del Mondo delle Cause, ci consente di dare uno sguardo a tali energie anche se queste non hanno ancora trovato una forma atta a contenerle e manifestarle nell'ambito della ciclicità degli eventi; il genere umano, pertanto, si trova di fronte all'assunzione di una responsabilità che non riguarda soltanto l'umanità, ma, in virtù della libertà sulla quale è fondata, si riverbera in ambiti sistemici e cosmici, per quanto "piccoli" si possa pensare di essere.

Tale responsabilità umana richiama ciascuna coscienza ad esercitare la propria capacità creativa al massimo delle potenzialità, una capacità che può esprimersi anche nello sforzo quotidiano di connettersi a quelle primarie energie solari, fonti viventi del [Proposito](#) divino, per trasformarle in realtà umana.

L'indagine astrologica del futuro, pertanto, si configura come una delle strade per attuare tale connessione e per esercitare appieno la capacità umana di creare, ovvero dar forma e nome alle energie volgendo al compimento del Piano evolutivo: "... il futuro si manifesta tramite una successione di cicli naturali, causa di progresso; ciò presuppone lo svolgersi di un Piano, che a sua volta segnala l'attività di un'Intelligenza superiore". (3)

In quest'ottica si comprende come l'[Astrosafia](#) possa inserirsi a pieno titolo in questa avanzata verso l'Uno e come possa partecipare ad una più ampia scienza volta alla costruzione del futuro, in quanto *"Il divenire del Sistema solare è disegnato continuamente dai luminari, il cui moto è computabile, previsto e ordinato. Il futuro, ne consegue, è regolare e pertanto prevedibile"*. (4)

Ricordando che queste analisi astrologiche sono condotte prendendo spunto dalle indicazioni contenute nel testo inedito di Enzo Savoini *Studio comparato delle due Stelle*, l'attenzione viene posta in modo particolare sui cicli composti tra i Luminari Giove e Saturno, i due principali Costruttori del [Piano](#) solare: tali cicli ci consentono di inquadrare il periodo all'interno di un "mirino" temporale di 60 anni che può essere visto sia dal punto di vista della creazione di Idee/Formule causanti (evidenziate nello spazio solare dalla psicogeometria della Stella del 6, tracciata dalle periodiche congiunzioni ed opposizioni dei due Luminari) sia dal punto di vista del loro dispiegamento costruttivo e fattuale nello spazio sistemico (evidenziato dalla psicogeometria della Stella del 5).

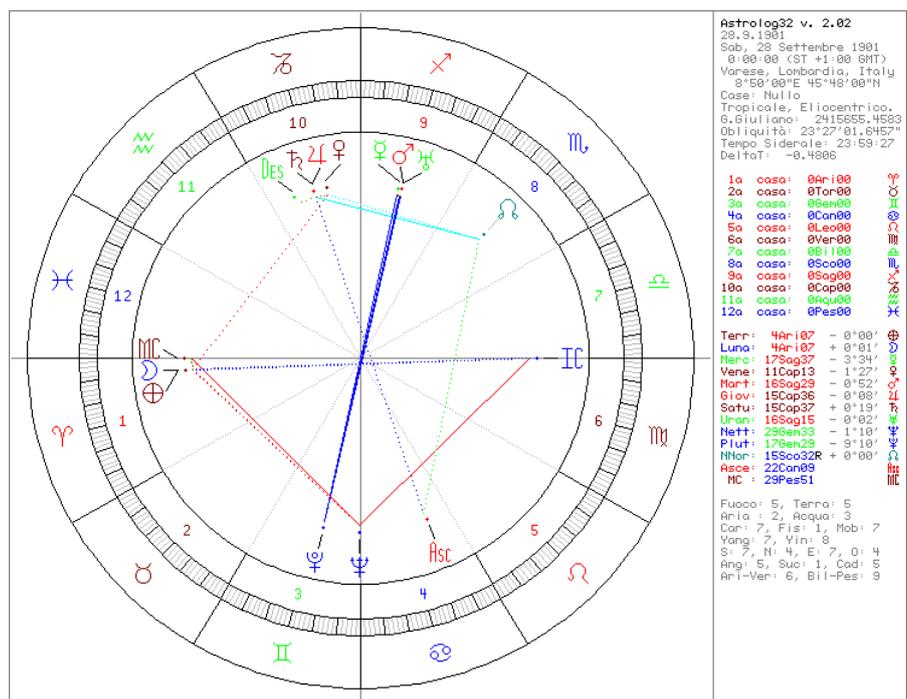


Giove e Saturno, infatti, volgendo nello Spazio, tracciano sull'Eclittica un duplice disegno simultaneo, cui si è dato il nome di *Stella del 6 e Stella del 5*, per chiare ragioni di geometria; in particolare ci soffermeremo sulle implicazioni astrologiche derivate dalla Stella a cinque punte, tracciata in senso antiorario (ovvero secondo la percorrenza spaziale del Sole e degli astri) nello Spazio solare dal loro moto combinato: Giove inaugura il suo anno (pari a 12 anni terrestri) entrando in [Capricornus](#); nello stesso momento, Saturno è in un dato luogo dello Zodiaco. Dopo cinque anni di Giove (5x12, 60 anni terrestri, corrispondenti a due anni di Saturno: 2x30 anni terrestri) Saturno ha disegnato, con le sue posizioni nel momento iniziale d'ogni anno, una Stella a cinque punte, dove ogni lato è

rappresentato da un anno di Giove.

Prima di procedere all'analisi delle carte ricordiamo brevemente che la Stella del Cinque (1901-1960) che si è originata nel 1901 (28.9.1901) in Capricornus con la congiunzione tra Giove e Saturno sancisce, in termini temporali e storici, l'aprirsi di un nuovo secolo e, in termini più "sottili", vede al suo interno l'incipit del Settimo Giorno (1910-2750) di quella che è stata definita Settimana solare (3130 a.C.-2750).

"Secondo la Bibbia, come



si sa, il mondo fu creato in sette giorni. Quel racconto non va preso alla lettera ... tuttavia è legittimo interpretarlo come descrizione di un Piano planetario costruttivo suddiviso in una serie indefinita di Settimane, ciascuna delle quali mirante a uno Scopo, parziale ma indispensabile per giungere alla Meta ultima". (5)

Si è giunti ad individuare queste suddivisioni attraverso l'osservazione, oggettiva e soggettiva, dell'intrecciarsi ciclico delle rivoluzioni (calcolate in termini armonici) dei Luminari attorno al Centro solare; tale osservazione ha consentito di verificare che 840 ne rappresenta il minimo comune multiplo, ovvero il ciclo minimo che riporta i Luminari all'incirca nelle loro posizioni iniziali.

"Ogni 840 anni la situazione solare si rinnova, dopo di che la pulsazione riprende per elevare a un livello superiore l'insieme delle coscienze" e ancora "Il ciclo di 840 anni è dunque assunto come misura ritmica dello sviluppo evolutivo, e implica e coinvolge numerosi cicli minori della Stella solare. E' una fase del grande Progetto, e nel suo ambito si distingue in una gerarchia di date e scadenze, che sono controllabili osservando gli eventi che precipitano in terra". (6)

Questo ciclo maggiore (840 anni) può quindi venir considerato come un Giorno solare; a sua volta 7 di questi Giorni possono venir considerati come una Settimana solare ($840 \times 7 = 5.880$ anni) che vede lo svolgersi della vicenda umana per questo frammento di Piano cosmico.

Una delle questioni più delicate, e rilevanti al tempo stesso, è la scelta del momento iniziale di tali Giorni, giacché l'istante iniziale colora con la propria energia tutto lo svolgimento successivo; a tal proposito si è osservato che nel 1910 i Luminari profondi si trovavano disposti a croce all'interno dei segni della Croce Cardinale e precisamente Giove in [Libra](#), Saturno in [Aries](#), [Urano](#) in Capricornus e [Nettuno](#) in [Cancer](#).

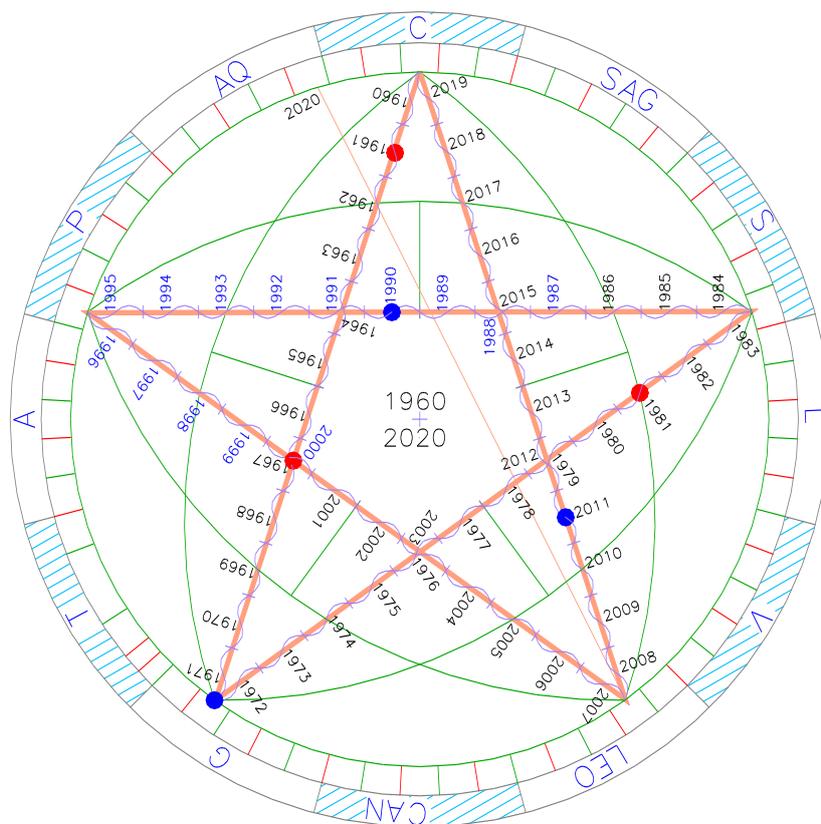
Tale configurazione assume una particolare rilevanza simbolica in quanto *"Tutto comincia e tutto termina sulla Via di mezzo, ovvero sulla Croce cardinale, del Cristo risorto. Luogo reale ma immanifesto. Quivi le cose nascono e muoiono, vanno e vengono; la coscienza si espande e lo spirito divino permane"* (7); questa considerazione, accanto all'analisi di altri dati a supporto, ha portato come conseguenza quella di porre la data del 1910 come inizio dell'ultimo Giorno solare, quella fase del ciclo nella quale l'Opera iniziata nel primo Giorno sarà condotta a compimento.

In questa possente visione ciclica, quindi, all'interno di un arco temporale che affonda le sue radici intorno al 3000 a.C. (periodo a cui si fanno risalire le prime testimonianze scritte della civiltà umana) e che si proietta nei secoli futuri, si possono individuare alcune scansioni parziali (Giorni e Settimane solari) nelle quali la coscienza umana viene alimentata e sollecitata, per intervento di energie specifiche allo sviluppo di quella parte di Piano, a procedere sulla Via evolutiva.

L'individuazione degli inizi di queste scansioni cicliche consente di poter lavorare con una struttura ben articolata e funzionante in accordo con la ciclicità espressa dalle energie dei Luminari; è all'interno di tale struttura che si pongono questi studi e, in relazione a quest'ultimo, che si trovano inserite le date 2020, 2025, 2030 e 2040.

Ci troviamo nella fase nascente del Settimo Giorno solare, quasi a preludio di una rinascita delle coscienze umane che, di fatto mai limitate dai processi di nascita e morte, si stanno disponendo però a percorrere una nuova porzione di spirale evolutiva aprendo, in maggiore consapevolezza e libertà, la via verso la piena padronanza dell'essenza umana.

Stella del Cinque 1960-2020



Facendo un "salto temporale" di sessant'anni passiamo dalla Stella del Cinque originata nel 1901 a quella originata, sempre in Capricornus, nel 1960 e che avrà termine nel 2020 (la prima delle date future che analizzeremo in questo scritto).

In questa Stella troviamo altre due date molto significative e strettamente connesse con la data precedente (28.9.1901), ovvero l'anno 2000 (congiunzione tra Giove e Saturno nel segno di [Taurus](#) del 23 giugno, da cui si origina una Stella del Cinque che si concluderà nel 2060) e l'anno 2011 (opposizione tra Giove e Saturno sull'asse Aries-Libra il 23 febbraio).

In particolare l'assunzione di responsabilità che il "ritorno del Cristo nel cuore" ha provocato in occasione della congiunzione Giove-Saturno del 2000, allorquando, seguendo le indicazioni celesti di Amore e Luce che i due Luminari offrivano alle coscienze, i semi della coscienza cristica si sono diffusi nello Spazio e impiantati nei cuori, trova piena espressione nel 2011, laddove sembra iniziare un nuovo corso e tutte "le cose sono nuove" (anche per la compresenza di Urano in Aries), vibranti di energia e grvide di luce.

Cerchiamo ora di analizzare più da vicino questa seconda Stella del Cinque che ci riguarda direttamente in quanto non solo contiene date che abbiamo definito significative per il nostro futuro, ma anche perché contiene il nostro presente.

Soffermiamoci soprattutto sul periodo che va dal 2008 al 2019, contrassegnato dalla direzione dell'ultimo braccio della Stella del Cinque che presenta una differenza non trascurabile rispetto alle due Stelle precedenti: *"La quinta e ultima svolta della stella conduce, per la prima volta dopo quasi due secoli, non più in Capricornus, ma in Aquarius, e la terza stella (2020-2080) seminerà dovunque la nuova era, nelle menti e nei cuori"*.

Come indicato, l'orizzonte energetico puntato da questo braccio è [Aquarius](#) nel quale, a partire dal 2020, si formeranno tre successive Stelle del Cinque: un ambiente sostanziale in cui si potranno

radicare le qualità legate alla nuova era solare (consapevolezza collettiva, fratellanza, regole auree, commensura, conoscenza scientifica del "mondo sottile") e dove potranno maturare e strutturarsi, essendo un lasso di tempo di 180 anni, gli impulsi che plasmeranno la nuova cultura umana.

In questo quinto braccio della Stella abbiamo avuto una discontinuità, caduta il 23.2.2011, ovvero l'opposizione Giove - Saturno a 12° sull'asse Aries – Libra (ultima discontinuità della Stella iniziata nel 1960).

Tale discontinuità appare particolarmente significativa: i due Costruttori solari indicano la possibilità di un "compimento" (in quanto si trovano a scandire la loro decima direzione, tra opposizioni e congiunzioni, a partire dal 1910, inizio dell'ultimo Giorno della Settimana solare) e questo è sostenuto anche dalla presenza, assieme a Giove, di Urano, Signore del 7° Raggio, in Aries (dal 29 gennaio 2011), teso ad imprimere nello Spazio solare, e per riflesso nelle coscienze ricettive, un nuovo ritmo, accelerato e gravido di Fuoco.

Giove in Aries elargisce nello spazio Fuoco iniziatico, mentre Saturno (3° Raggio) in Libra (3° Raggio) irradia la sua potenza atta a riformulare leggi e progetti in accordo alle mutate condizioni sistemiche.

Così la discontinuità sembra indicare che la Fratellanza universale, meta aquariana (essendo l'Aquario il prossimo orizzonte planetario in relazione al ciclo precessionale), è la visione collettiva alla quale tendere e a cui ogni uomo, prossimo servitore dell'Umanità, dovrà conformarsi in coscienza, una visione che potrà concretizzarsi sapendo accogliere un nuovo ritmo, un nuovo fuoco, nuovi progetti non più meramente individuali, ma innestati nel tessuto della collettività umana (o in una sua parte particolarmente responsiva).

Aquarius sembra quindi il campo celeste che avrà maggior rilevanza energetica alla luce della direzione di questo ultimo braccio della Stella del Cinque: analizziamo dunque anche la posizione dei reggitori di Aquarius tra il 2008 e il 2019.

Urano, Reggitore exoterico del Segno, si trova ora in Aries (dal 2011 al 3.9.2018) e quindi si sposterà nel campo zodiacale di Taurus (dal 2018 al 9.1.2026).

Va sottolineata in primo luogo l'importanza della posizione di Urano in Aries, giacché ne è il Reggitore Gerarchico: si tratta di una posizione veramente "iniziatica", capace di far scaturire in tutta la sua potenza, ma anche la sua purezza, il fuoco elettrico di cui Aries è portatore.

Nel campo della manifestazione Urano volge al nuovo ogni forma, estrae dalle forme l'essenza dopo averla verificata, essenzializzata e decantata rendendola in tal modo atta a vivificare nuove forme. Di concerto con [Plutone](#), che in questo periodo (e fino all'autunno del 2015 nella sua fase più acuta) si troverà in Capricornus al quadrato con Urano, ogni scoria viene portata alla luce, ogni canone vagliato e saggiato affinché possa resistere alla loro forza distruttrice, nonché disgregante, in vista di nuove forme, "risorte" dopo la morte della loro apparenza fenomenica.

Sciolta la quadratura con Plutone, Urano si volgerà a Taurus, ove entrerà nel 2018 per rimanervi fino al 2026. In questa sede raccoglierà gli impulsi energetici lanciati da Aries per impiantarli nel suo campo fecondo, ove potranno germinare e divenire luminosi, ovvero magnetici e costruttori, capaci cioè di generare una visione lucida e non ambigua ed illusoria della realtà.

Nella sua veste di Reggitore Esoterico di Aquarius, Giove in questi 12 anni compie un giro completo dello Zodiaco e darà luogo in Aquarius alla congiunzione con Saturno nel novembre 2020, iniziando così una nuova Stella del Cinque.

Via via la potenza magnetica di Giove feconderà ed alimenterà i diversi campi spaziali; notiamo la presenza di Giove in alcuni di questi Segni: nel 2012-2013 è in [Gemini](#) (quindi particolarmente potente per la consonanza col 2° Raggio di cui il Segno è puro trasmettitore per questo ciclo precessionale), nel 2014-2015 in [Leo](#) (quindi in opposizione con Aquarius, "tendendo" in tal modo l'asse zodiacale affinché nelle coscienze si imprima in modo sempre più netto la necessità della *responsività responsabile* a livello sia individuale che collettivo), nel 2015-2016 in [Virgo](#) (ove è

Reggitore Gerarchico e da cui il germe della coscienza cristica potrà divenire maggiormente visibile a partire dalle coscienze che, nella discontinuità del 2000, l'hanno accolta e nutrita).

Nel 2016-2017 Giove si troverà in Libra, fornendo gli strumenti affinché i principi cardiaco e mentale si possano fondere in una naturale comunanza d'intenti, nel 2017-2018 si troverà in [Scorpio](#), al quadrato di Aquarius, sollecitando una trasformazione profonda delle coscienze che si troveranno a dover affrontare battaglie atte a prepararle al servizio per la collettività, e quindi nel 2020-2021 si troverà proprio in Aquarius, a sancire l'apertura di una nuova fase energetica (che avrà la sua ricaduta manifesta attraverso il precipitare delle energie secondo i cicli scanditi dalla Stella del Cinque che in quell'anno si apre).

Il Reggitore Gerarchico di Aquarius è la [Luna](#), la cui apparenza vela Urano (in tal caso è il 3° Raggio veicolato da tale reggenza gerarchica); Aquarius, pertanto, gode della duplice Reggenza di Urano, manifestamente a livello exoterico e occultamente a livello gerarchico.

La Luna inclina a creare le condizioni che promuovono la trasformazione dell'istinto (suo aspetto inconscio) in intelletto (in piena consapevolezza), preparando la coscienza a "dare forma al volere di Vulcano", l'Anima.

È il principio Luna che ottiene questo risultato, ma è Urano, la "trazione cosmica" o impulso innato a conoscere ciò che è nascosto, ovvero secondo una modalità "scientifica", che causa nella coscienza umana il grande passaggio dalla percezione intellettuale alla conoscenza intuitiva.

Per quanto riguarda gli altri Luminari profondi notiamo che Nettuno (ottava superiore della Luna) nel periodo 2011-2025 si troverà in Pisces, sua sede exoterica, mentre tra il 2025 e il 2026 cambierà sede per entrare nel campo spaziale di Aries.

Plutone nello stesso periodo entrerà proprio in Aquarius, ultimo dei pianeti lenti a solcare le acque eteriche del portatore della Nuova era e, forse, ad aprirla definitivamente.

Analizziamo ora velocemente alcune delle principali evenienze energetiche degli ultimi anni.

Tra il 2007 e il 2009 si è verificato il regime di opposizione tra Urano e Saturno in Pisces-Virgo, mentre nell'autunno 2010 si è effettuata la congiunzione tra Urano e Giove in Pisces.

In quest'ultimo caso la vibrazione causale messa in circolo da questa potente congiunzione nel segno della "discesa nel profondo", ha fatto sì che si mettessero in discussione le forme cristallizzate in ogni ambito della cultura e della civiltà umana, anche se le coscienze, e con esse le forme manifeste, non erano ancora in grado di rispondere alle vibrazioni "sostanziali" portatrici di una spinta rigeneratrice del pensiero e dell'azione.

A questo cambio di voltaggio ha fatto seguito, sul piano delle precipitazioni formali, la preoccupazione per la crisi economica che non sembra recedere e di cui si notano tutte le implicazioni negative, accompagnata da un profondo e diffuso senso di smarrimento per la consapevolezza che le istituzioni sociali che finora hanno retto le sorti del mondo sono ormai in dissoluzione, senza essere ancora in grado di sostituirle con altre capaci di dare un nuovo corso alla storia umana.

Nel luglio 2008 Plutone lasciava le acque sostanziali di [Sagittarius](#) (dalle quali aveva creato e per certi versi legittimato la logica della "libera circolazione e libero scambio"), per entrare in quelle di Capricornus ove l'energia del Luminare si irradia nello spazio sistemico secondo modalità più strutturate e razionali, ma anche governate da un'ineludibile volontà di distruggere tutto ciò che non regge la prova del collaudo; la distruzione delle forme obsolete appare, almeno nelle sue vesti più evidenti, la modalità operativa del Luminare, ma sotto questa operazione di dissoluzione sul piano manifesto ci cela l'energia trasformatrice che rigenera e consente all'essenza contenuta nelle forme di risorgere a nuova vita, liberandosi dal potere della materia.

Il 29 gennaio 2011 Urano è entrato in Aries, nella sede della sua Reggenza Gerarchica, dove nel contempo dimorava Giove; sempre nel 2011 [eliocentricamente] Nettuno entrava in [Pisces](#) (nella sua sede exoterica) facendo comunque perdurare il sestile con Plutone in Capricornus e mettendo in

evidenza una tensione alla collaborazione tra le differenti visioni del potere, dell'economia, della politica e non ultime, del divino e del religioso.

Nel 2011 (e il 2012 considerando la visione geocentrica) si verificano quindi due importanti cambiamenti: Urano inizia un nuovo ciclo zodiacale (in Aries), mentre Nettuno si accinge a concluderlo (in Pisces).

A partire dal 2012 si evidenzia inoltre la quadratura tra Urano e Plutone che perdurerà fino all'autunno del 2015 per poi scemare via via.

In questo stesso periodo c'è anche la presenza di Giove in Cancer al quadrato di Urano e all'opposizione di Plutone, posizione che amplifica le problematiche già esacerbate da Urano e Plutone e rendendo sempre più palese, a livello manifesto, come ogni luogo sia "contaminato", minato da trame oscure e impurità; simmetricamente, a livello superiore, la sua congiunzione alla Stella Sirio magnetizza potentemente i cuori con l'energia cosmica della pura Libertà.

All'inizio del 2015 Saturno è entrato in Sagittarius, lasciando il campo battagliero di Scorpio, producendo nuove visioni e offrendo maggiore slancio per il raggiungimento di obiettivi comuni, anche a dispetto delle possibili ricadute in conflitti e tensioni che il precedente soggiorno in Scorpio può aver rinfocolato; Saturno entrerà in Capricornus (sua sede elettiva) nel 2018, poco prima di concludere il ciclo *stellare* di 60 anni nel 2020.

*

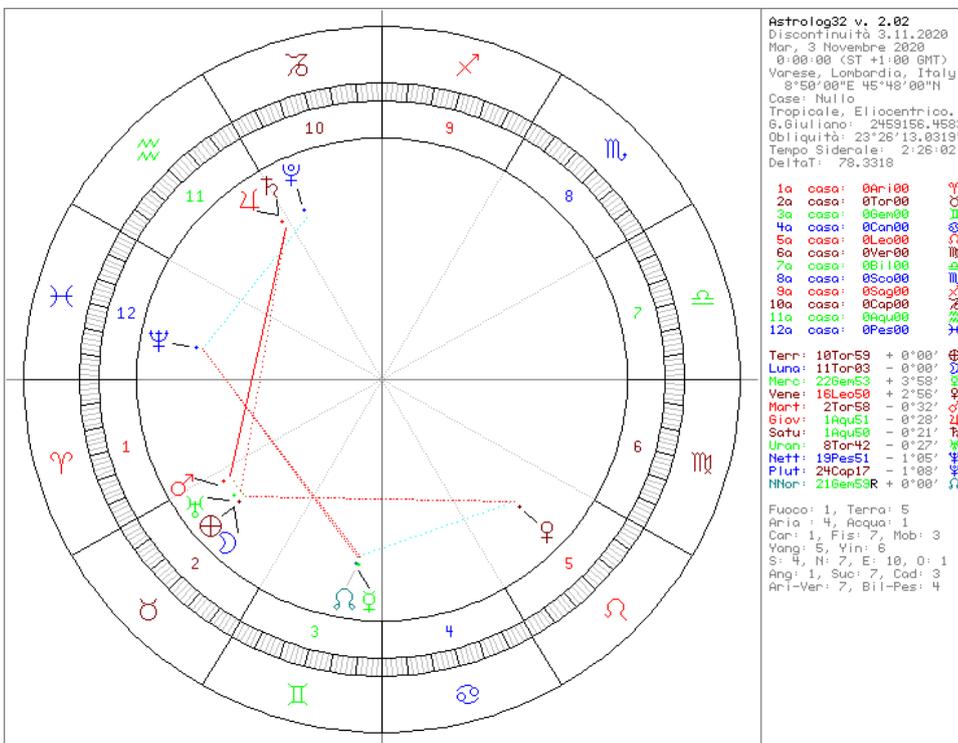
Passiamo ora all'analisi della carta eliocentrica della discontinuità del 2020 (3.11.2020), che chiude una Stella e ne apre un'altra.

Il primo elemento che notiamo è la presenza di Giove in Aquarius (in veste di Reggitore Esoterico) congiunto a Saturno (che l'astrologia classica indicava come Reggitore del Segno): inizia un nuovo ciclo che ha come energie propulsive quelle di Aquarius (e quelle delle altre congiunzioni in Segni *d'aria*), energie *espansive* che segneranno i prossimi due secoli (ovvero tre Stelle del Cinque

consecutivamente originate in Aquarius della durata complessiva di circa 180 anni).

Sono passati 20 anni dalla congiunzione dei due Luminari in Taurus nel maggio 2000, congiunzione che ha segnato, in termini sottili e consapevoli per alcuni e in termini sottili ma non altrettanto consci per la maggior parte dell'umanità, il "ritorno del Cristo nel cuore" e dato avvio ad una Stella del Cinque (definita *Stella del Cristo*).

La congiunzione del 2020, quindi, si pone in



continuità con quella del 2000: il Cristo, Luce del creato (Taurus) che è stata immessa come un seme nelle coscienze umane ricettive, riappare ora con una forma "aurea", ovvero il seme nascosto impiantato nel grembo di Virgo (meta del penultimo braccio della Stella del Cinque del 1960) inizia

a germogliare, a fiorire e a spandere il suo profumo in tutte le coscienze (ciascuna al suo livello) secondo modalità "rette, ordinate e belle".

Quindi Aquarius trasmette e comunica a tutti i cuori la "lieta novella" della presenza del Cristo in ciascuno, cosa che ci rende "sostanzialmente" fratelli: in questo momento ce lo possiamo comunicare l'un l'altro perché ciascuno di noi è portatore di una parte dell'Acqua di Vita che sgorga dalla brocca aquariana, nettare vitale che va offerto e condiviso.

Questi due Luminari si trovano in una situazione di opposizione, per quanto ampia, con [Venere](#) in Leo e di quadrato, anch'esso ampio, con lo stellium formato da [Terra/Luna](#), Urano e [Marte](#).

Giove e Saturno diffondono nello spazio sistemico la nuova visione aquariana, che deve accordarsi con l'energia immessa in quello stesso spazio da Venere che opera in regime di "sezione aurea" per fondere proprio le coppie di opposti e garantire una visione unitaria, e di conseguenza armonica ed equilibrata, del Reale: le coscienze ancora immature possono al contrario trarne una visione individualista e volta ad un superficiale piacere e auto-glorificazione personali (Leo), non essendo ancora in grado di pervenire alla fusione tra aspetti inferiori e superiori dell'io.

Il rapporto tra la congiunzione di Giove e Saturno con Marte e il binomio Terra/Luna porta alla luce una corrente di energia che trae alimento dalla qualità "fissa" dei Segni nei quali avviene (essendo i Luminari posizionati in Aquarius e Taurus); tale energia è volta ad ottenere una stabilizzazione delle coscienze su una frequenza intensa e perdurante, capace di radicare desideri e progetti su un piano di realtà meno dispersivo e superficiale, e a permettere a questi stessi desideri e progetti di svincolarsi dalla presa grettamente materialistica per volgersi ad alimentare la costruzione lucida e "scientifica" di quella quota di futuro che ciascuno riesce ad intravedere e che è chiamato a diffondere nello spazio affinché si "sostanzii".

Urano è congiunto a Terra/Luna (e pertanto opposto al Sole/[Vulcano](#)): la ricezione e l'utilizzo dell'energia uraniana nel suo aspetto evolutivo offre all'umanità la capacità (intuizione superiore, conoscenza diretta) di assimilare e comprendere i semi del futuro cogliendo il momento più opportuno per realizzare l'essenza di cui sono portatori; al contrario la precipitazione delle energie sul piano materiale può avvenire a livello involutivo e scompaginare le forze in gioco rendendo incerte e instabili le situazioni e le azioni, caricando i pensieri di orientamenti "eccentrici" ed immettendo germi di individualismo e separatività mascherati da originalità.

In cielo, fornita da Urano, si nota un afflusso di energia potente, rinnovante, infuocata e fuori dagli schemi usuali; il Sole, all'opposizione del Luminare rispetto alla Terra, viene rifornito da una scarica di "fuoco elettrico" che riassorbe e ridistribuisce al suo Sistema, approntando un canale diretto di comunicazione tra il Centro della testa (Sole/Vulcano) e il Centro basale (Urano) in grado di far scorrere la "kundalini solare" per tutto lo spazio sistemico e quindi di operare una sorta di "selezione naturale" tra coscienze in grado di reggerne il voltaggio e volgersi al nuovo ed altre che invece non sapranno cogliere appieno l'ineludibilità, la grandezza e l'ampiezza di tale visione evolutiva, arroccandosi su posizioni cristallizzate.

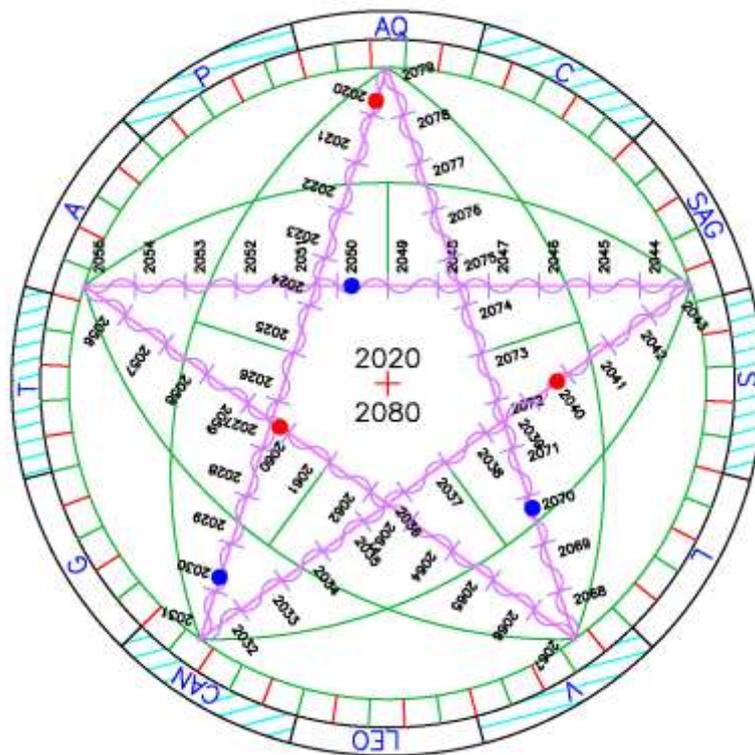
[Mercurio](#) è al quadrato di Nettuno e tra i due Luminari scorre un canale di energia volta ad elaborare schemi "privi di forma" capaci di riflettere i modelli superiori e comunicarli alle coscienze che vivono nello spazio solare; la tensione provocata dall'aspetto di quadrato (uno dei bracci della croce ideale disegnata in cielo dalla psicogeometria tra i due Luminari) è foriera di una capillare diffusione dell'energia di Nettuno e Mercurio a livello di tutto lo spazio sistemico, all'interno del quale vengono impiantati i semi di un'armonica concordanza tra visione e comprensione, tra ideali e conoscenza superiore, tra slancio alla comunione e connessione tra opposti.

Mercurio in Gemini si trova inoltre congiunto al Nodo Lunare Nord: in una lettura più legata agli aspetti formali, notiamo che l'energia di cui è intriso il passato karmatico svela grandi obiettivi e scopi luminosi (Nodo Sud in Sagittarius), ma sembra necessario far "scoccare" la freccia di Sagittarius in modo mirato e consapevole, affidandosi all'energia risanatrice di Gemini (veicolo per la trasmissione del 2° Raggio) che sollecita amore e retti rapporti umani come chiave di volta per un mutamento di direzione dell'Umanità che sia sostanziale e non meramente formale.

Plutone è in sestile a Nettuno garantendo un equilibrio tra l'opera di distruzione a tutti i livelli intrapresa da Plutone e l'azione di trasformazione e metamorfosi delle coscienze messa in atto da Nettuno all'insegna dell'ideale; da ultimo sottolineiamo che si va sciogliendo la quadratura Plutone – Urano che aveva contraddistinto gli anni 2012-2015 e che aveva segnato un periodo di dissoluzione delle vecchie forme alla luce del fuoco iniziatico di Urano.

*

Stella del Cinque 2020-2080



Nella Stella del Cinque che si origina in Aquarius nel 2020 hanno luogo le date 2025, 2030 e 2040 che abbiamo individuato come particolarmente significative per uno sguardo sul futuro più prossimo.

Con il 2020 si apre la prima delle tre Stelle del Cinque che si formeranno nel campo spaziale di Aquarius (l'ultima congiunzione in Aquarius fu nel 1404), coprendo un lasso di tempo di 180 anni. Le discontinuità presenti in questa prima Stella saranno le seguenti:

- 03.11.2020 congiunzione Giove Saturno in Aquarius
- 22.09.2030 opposizione Giove Saturno asse Sagittarius – Gemini
- 07.12.2040 congiunzione Giove Saturno in Libra
- 28.01.2050 opposizione Giove Saturno asse Leo – Aquarius
- 02.02.2060 congiunzione Giove Saturno Gemini
- 13.09.2070 opposizione Giove Saturno asse Aries – Libra
- 20.05.2080 congiunzione Giove Saturno Aquarius (e inizio di una nuova Stella del Cinque)

Sul primo braccio della Stella, quello la cui meta è Cancer, si formeranno pertanto due discontinuità: quella del novembre 2020 (congiunzione) e quella del 2030 (opposizione); tra le due date cadrà proprio il 2025, data considerata come possibile per l'inizio del processo di esteriorizzazione della Gerarchia (8), nonché di inizio del sorgere della vibrazione del 4° Raggio.

Poniamo subito l'attenzione sull'energia di Cancer, meta del primo braccio della nuova Stella del Creato: questa nuova Stella si apre in Aquarius e irradia, come suo primo atto, energie connesse ai Retti rapporti umani, ovvero regole nuove commensurate alla nuova consapevolezza umana e destinate a quelle nuove coscienze umane che sanno di essere legate tra loro da rapporti Aurei.

Ciò significa riconoscimento della Gerarchia di coscienze (forse proprio in preparazione a quell'evento cui diamo il nome di *esteriorizzazione della Gerarchia* e che dovrebbe porre l'attenzione sulla risposta consapevole, e responsabile, che verrà pronunciata da coloro che sapranno rispondere all'Appello), capacità di distribuire Acqua di Vita secondo necessità (commensura), visione libera dagli annessamenti astrali per consentire la lucidità di uno sguardo "scientifico" (5° Raggio di Aquarius) del mondo sottile che ne evidenzia la realtà e le strutture.

Con la chiarezza emanata dalla congiunzione iniziale tra i due costruttori celesti, Giove e Saturno, ecco che la meta successiva del Piano evolutivo, Cancer, regno della Madre e della Sostanza, appare in tutta la sua evidenza. I primi 12 anni di questa Stella (2020-2032) riportano in primo piano il concetto di Sostanza, di quel campo ricettivo, ma non passivo, coeso e fertile nel quale germoglia e fiorisce la Vita. La materia perde, ed ha già perduto, la sua consistenza (e quindi anche il materialismo, che ne è l'ideologia), come pure la pretesa di ridurre la visione del reale a pura concretezza visibile e tangibile.

La scienza ha spinto, in questi ultimi decenni, le frontiere della materia sempre più in là e, oltre quelle frontiere, la materia stessa "svanisce" in un turbinare di energie sempre in movimento, prive di una posizione spaziale e temporale ben definita, quindi non calcolabile in modo incontrovertibile ed univoco.

Ne emerge pertanto l'immagine della materia non tanto come quella di un limite concreto e impenetrabile per i nostri sensi, quanto piuttosto avanza quella di una sostanza come tessuto intrecciato di energie in movimento ciclico che può essere plasmata e riplasmata (dato che è "vergine") dall'azione irradiante del principio vitale.

Questo riconoscimento dovrebbe condurre ad un passo ulteriore, ovvero quello di riconoscere l'esistenza di un mondo "non concreto", un mondo, appunto, "sottile", invisibile, "a-formale" ove regna la coscienza che ne è la struttura e la regola.

Ed è proprio in Cancer, grembo spaziale, che la coscienza cresce e si prepara a quel passaggio che è l'individuazione, il passaggio da una coscienza bambina che necessita di essere condotta per mano, ad una coscienza matura che è capace, riprendendo un aforisma di Roberto Assagioli, di "*illuminarsi per illuminare*", per trasformare la Terra nella "dimora illuminata" del genere umano.

Il braccio che partendo da Cancer punta verso Sagittarius a partire dal 2032 e fino al 2043 suggerisce il processo attuato dalla materia-sostanza che in Cancer si è strutturata (3° Raggio) e perfezionata (7° Raggio) distruggendo le cristallizzazioni (suo opposto Capricornus) e uscendo dall'indistinto (Cancer, il grembo, l'utero dell'Umanità) per rivolgersi ad una sostanza-fuoco (Sagittarius), la sostanza pensante che si offre in dono (sacrificio) per venir strutturata e plasmata in vista dell'obiettivo.

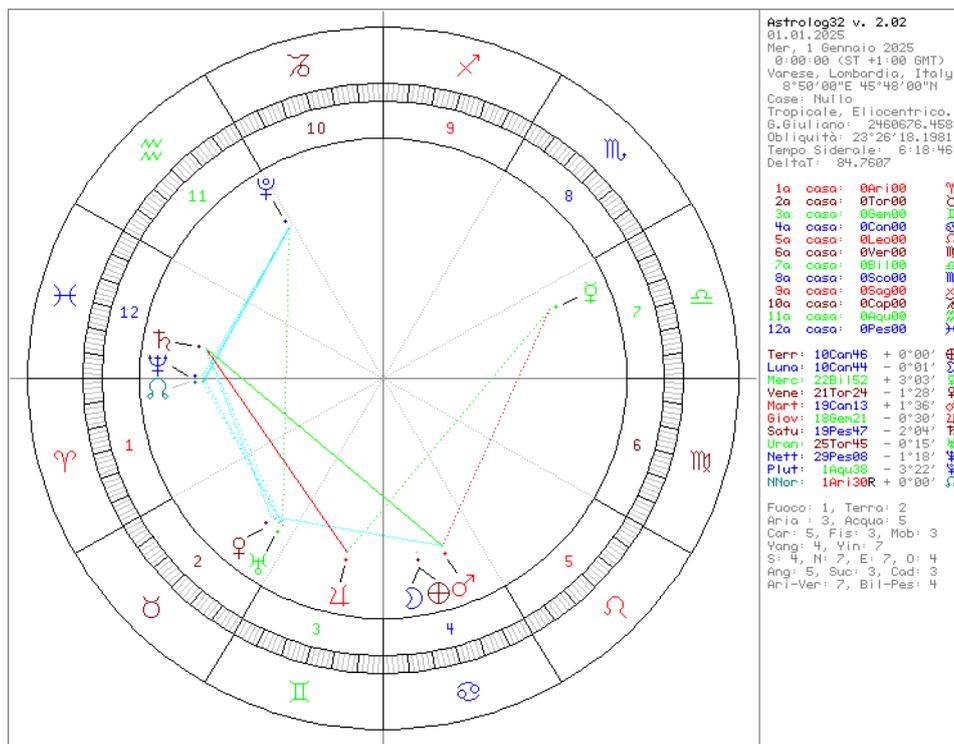
La materia-sostanza si struttura ed organizza moltiplicando l'Uno nei Molti (5° Raggio), quindi si rende bella ed armonica (4° Raggio) attraverso la comprensione del bene-valore (6° Raggio) che sta a fondamento delle sue trasformazioni: Sagittarius (che trasmette il 4°, 5° e 6° Raggio) fa quindi da canale energetico per consentire di cogliere le direttive che giungono dai piani sottili, rendendoli fruibili e comprensibili alle coscienze attraverso l'insegnamento.

Compassione, commensura, mente intuitiva, idealismo, aspirazione diventano così "pratica" e non rimangono allo stato di "teoria": tutte queste acquisizioni, però, allo stato attuale delle cose non hanno ancora trovato un canale di espressione "scientifico" (5° Raggio) e l'Umanità non ha ancora

chiaramente inteso la veridicità e la realtà di tali concetti, nonché la veridicità e la realtà del "piano sottile" che li accoglie e li governa.

Su questo braccio della Stella troviamo anche la data del 2040, con la congiunzione tra Giove e Saturno in Libra, dove si può ipotizzare la manifestazione di una struttura capace di bilanciare spirito e materia, ossia di concretizzare gli ideali (piano di realtà).

Carta eliocentrica 2025 (calcolata per il 1° gennaio 2025 alle ore 0 italiane)



Il 2025, data che si colloca a metà strada tra la congiunzione di Giove e Saturno del 2020 e la loro opposizione del 2030, mette subito in primo piano la presenza di Plutone in Aquarius (ove è entrato il 21 gennaio 2024) in cui probabilmente presiederà alla consacrazione definitiva dell'era di Aquarius dopo che gli altri Luminari lenti (Urano dal 1996 e Nettuno da fine marzo 1998) sono passati in quelle Acque sostanziali e dopo la congiunzione di Giove e Saturno del 2020 che ha dato avvio ad una Stella del Cinque in ambito aquariano.

Al livello delle precipitazioni formali Plutone in Aquarius (la volta precedente fu al tempo della rivoluzione francese) potrebbe continuare a far emergere fanatismo, velleità e falso idealismo, ovvero tutto ciò che ha a che fare con egoismi e individualismi, sperimentazioni fredde e mentali in senso deteriore (visione arida e meccanica del mondo futuro, con uguaglianza formale), ma sul piano delle cause la sua energia è portatrice di una visione profonda del Reale accompagnata da una rigenerante operazione di spogliazione delle forme per liberarne il contenuto.

Si può ipotizzare che l'immissione del suo fuoco di 1° Raggio nella sostanza spaziale di Aquarius intrisa di 5° Raggio potrebbe portare alla luce la realtà scientifica del mondo sottile (anima), favorire scoperte riguardanti l'uso delle energie (atomica e solare) e far emergere dalle macerie del passato le prime forme di una nuova struttura sociale e politica (essendo terminato il quadrato con Urano che ha distrutto le forme, ed essendo quindi tempo di ristabilire i canoni e le commensure del nuovo assetto civile che potrebbero essere ben diversi da quelle del passato).

Plutone è anche in regime di sestile con Nettuno all'ultimo grado di Pisces e con il Nodo Lunare Nord all'incipit di Aries garantendo lo spalancarsi di un nuovo ciclo con il sostegno della visione

nettuniana (anch'essa ormai prossima alla rigenerazione) e instillando a livello karmatico la necessità impellente di agire secondo nuovi schemi e mediante una rinnovata modalità di pensiero.

Urano e Nettuno si apprestano a lasciare rispettivamente Taurus (Urano entrerà in Gemini il 9 gennaio 2026) e Pisces (Nettuno entrerà in Aries il 22 maggio 2025), ma restano in regime di sestile: Gemini ed Aries, "cuore" e "testa" dello spazio sistemico, procedono in accordo e operano per preparare quella fusione superiore che consentirà di unire gli aspetti inferiori a quelli superiori, siano essi livelli di coscienza umana che livelli di realtà solare.

Urano nel 2025 resterà comunque in Taurus, segno di Terra, attraverso il quale verrà messa in atto una nuova semina, con conseguente periodo di germinazione dei semi del nuovo, che poi giungeranno a maturazione quando Urano sarà in Gemini (dopo essersi allineato alla stella Alcione, il perno centrale del nostro ordinamento cosmico locale): il 2° Raggio (Gemini) e il 7° Raggio (Urano) congiunti potranno strutturare un campo ordinato gerarchicamente e quindi un "benefico compimento" nell'ambito delle coscienze, garantendo nel contempo il riconoscimento delle strutture di una nuova Cultura che potranno poi irradiarsi sulle realizzazioni manifeste del futuro.

Nettuno rimarrà per il primo semestre del 2025 in Pisces e quindi entrerà in Aries: l'alternanza delle sostanze spaziali di Acqua e Fuoco fa pensare alla necessità iniziale di un grembo accogliente ed "umido", quale Pisces, ove i semi e le visioni del futuro possano essere protetti e nutriti in profondità affinché, nella seconda fase in Aries, possano emergere in tutta la loro potenza di fuoco veicolando all'Umanità una visione più lucida della struttura intima (esoterica) del mondo e del Reale, e ponendo in essere i germi della visione innovativa (il futuro).

Saturno nel 2025 si appresterà a percorrere gli ultimi gradi di Pisces (entrerà in Aries il 4 novembre 2025), congiungendosi nella nuova sede con Nettuno a partire dall'inizio di dicembre 2025. Questa congiunzione di fine 2025 rappresenta l'inizio dell'ancoraggio e della strutturazione (Saturno) della visione del futuro (Nettuno), una visione che non lascia tregua e spinge l'Umanità, a partire dal livello mentale, a cercare nuove modalità di realizzazione interiore ed esteriore.

All'inizio dell'anno troviamo inoltre Marte in Cancer, presso il binomio Terra/Luna, in perfetto trigono a Saturno, al quale offre il propellente e il motore interiore per realizzare l'opera di strutturazione del futuro.

Giove si trova alle porte di Cancer ove entrerà il 13 maggio 2025. Nella prima metà del 2025 Giove (2° Raggio) sarà in perfetta risonanza energetica con Gemini (2° Raggio) preparando un tessuto accogliente ma resistente, oltre che magnetico, per tenere "in gestazione" quanto di nuovo sta germinando a cura degli altri Luminari.

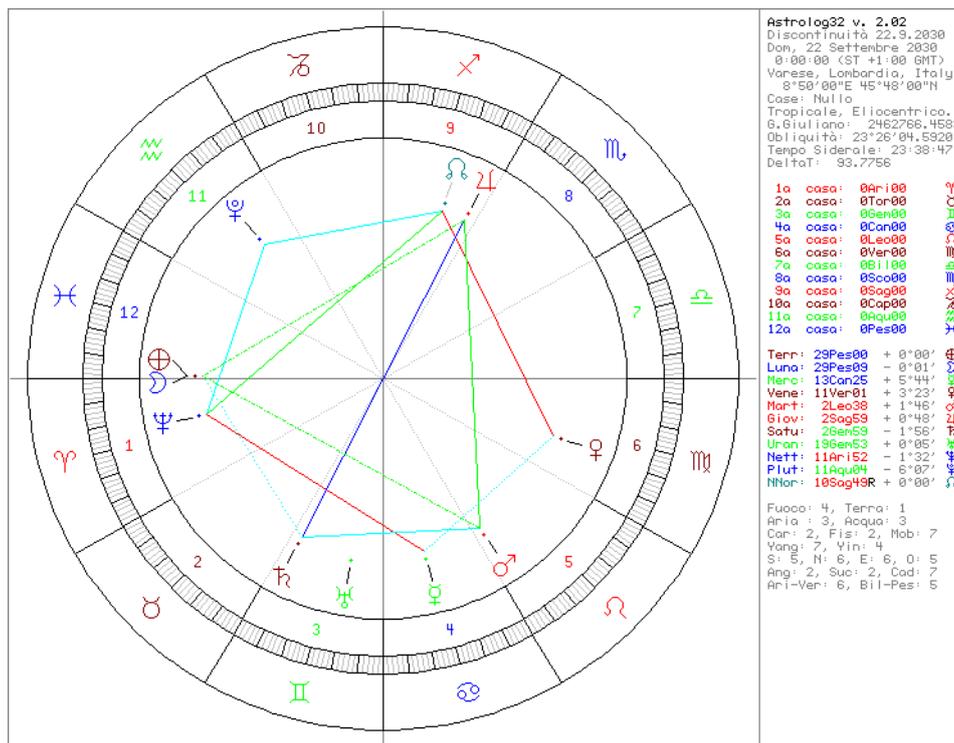
Nella seconda metà dell'anno, transitato in Cancer ed essendosi allineato al Cuore di Sirio (fine ottobre 2025), potrà iniziare ad allestire una "casa illuminata" per la nuova famiglia umana, l'Umanità Una.

Possiamo dunque per questa data trarre alcuni spunti di riflessione e meditazione: i segni di Aquarius e Taurus sono in primo piano (così come lo erano alla data del 2000) e pertanto emerge la necessità di radicare in coscienza i principi della Nuova Era tramite la potenza fecondante della Luce.

La mente deve farsi amorevole, oltre che lungimirante, e la forza salvifica che prorompe da Nettuno troverà la strada, in accordo con l'aggancio più "terrestre" derivato dalla sua congiunzione col Nodo Lunare Nord e mediante la luce vibrante di Sirio ed Alcione, per colmare della nuova visione anche le menti più annebbiate.

Si innalzerà pertanto verso la vetta di Capricornus un rinnovato anelito di Volontà di Bene e si concretizzerà la possibilità di realizzare quel Piano di Amore e di Luce che compete all'Umanità, favorendo nel contempo la creazione di un campo fertile e coeso capace di accogliere, quando sarà il momento, il ritorno del Cristo e della sua Gerarchia di Maestri.

Carta eliocentrica della discontinuità del 2030, opposizione Giove – Saturno, **22.9.2030**



Questa seconda discontinuità della Stella del Cinque iniziata nel 2020 presenta Giove in Sagittarius opposto a Saturno in Gemini: espansione e contrazione si fronteggiano, i rapporti tra flessibilità e cristallizzazione possono farsi complessi e faticosi, anche se carichi di potenzialità, sul piano delle precipitazioni formali, mentre sul piano delle Cause celesti i Due Costruttori solari tessono incessantemente le linee del loro ciclo progettuale che vede in questa data un'altra tappa del Piano evolutivo planetario.

Amore e Luce di nuovo entrano in diretto contatto sull'Asse zodiacale Sagittarius - Gemini. Tale linea radiale scarica la propria sintesi energetica al centro che, raccolta e ridistribuita ad opera di Sole/Vulcano nello Spazio, viene alimentata dal magnetismo sistemico: il Piano evolutivo che vibra sull'Eclittica (piano comune a tutti i Luminari del Sistema solare) viene pertanto irrorato dalle due fonti planetarie e lo spazio che lo contiene viene "teso" dall'aspetto di opposizione in modo che la vibrazione energetica che diffonde si mantenga al massimo del voltaggio e possa efficacemente trasmettere alle coscienze in sintonia quella quota di Amore e Luce capace di trasformarle e, a loro volta, di renderle capaci di ricetrasmettere amore e luce in seno all'Umanità.

Il binomio Terra/Luna in Pisces regge un vertice del grande trigono con Marte in Leo e Giove in Sagittarius (anche se gli elementi sono differenti, il trigono sussiste a livello di gradi zodiacali): l'imperioso desiderio evocato da Marte può condurre alla meta espressa da Giove, l'entusiasmo suscitato da Giove è sostenuto dalla vitalità e dall'impulso ad agire promossi da Marte, e questo impulso ad un'azione determinata e lungimirante si scarica sulla Terra che sembra fornire un ambiente ricettivo al suo germogliare (Pisces).

Saturno in Gemini si trova in regime di sestile con Marte in Leo: notiamo a questo proposito che viene incentivata la possibilità di costruire "forme pensiero", formulando progetti con metodo e criterio nonché volti alla comprensione del Reale e sostenuti dall'assunzione di responsabilità di coloro che operano.

Uranio in Gemini è in posizione quasi isolata; possiamo segnalare un largo quadrato a Venere in Virgo, dove Urano intesse la propria energia destabilizzante, ma liberante, con le modalità

costruttive di Venere volte ad un'unione proficua ed armonica (in ambito formale sono le "sicurezze" di Virgo, le piccole certezze che cementano la vita quotidiana, ad essere messe in tensione dalla velocità dei cambiamenti e delle informazioni che irrompono da Gemini) e un altrettanto ampio sestile con Nettuno in Aries attraverso il quale si nutrono e sostengono i processi di rinnovamento e di "governo" mentale a partire dalle nuove visioni scaturite dalla discontinuità del 2020.

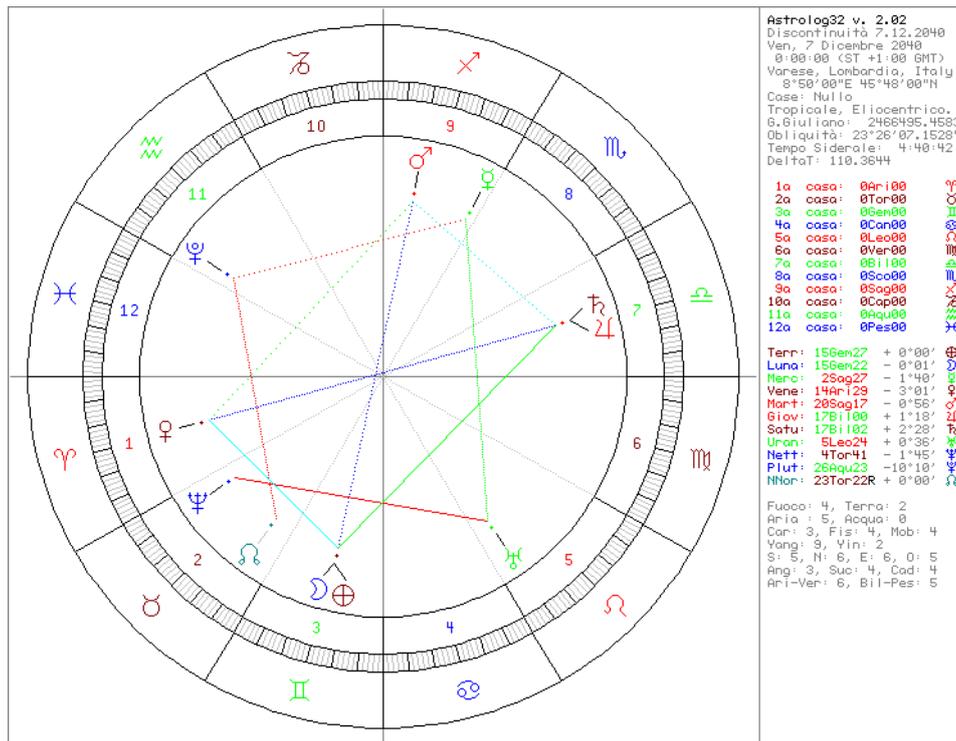
Nettuno in Aries è anche in perfetto sestile a Plutone in Aquarius: le energie di questi due Luminari che da decenni sono in regime di sestile favoriscono ora la ricostruzione di nuove forme supportate dalla visione del nuovo, una visione che si fa via via sempre più nitida e precisa a dispetto dell'opera distruttiva e destabilizzante di Plutone che, sotto un altro aspetto, ne è al contrario il promotore.

Mercurio in Cancer in sestile a Venere in Virgo e quadrato a Nettuno evidenzia l'opera di unione, fusione e sintesi, propria di Mercurio e Venere, operata sui vari livelli coi quali i Luminari entrano in relazione; la quadratura con Nettuno (che sul piano formale può essere letta come indice di una difficoltà di messa a fuoco), si rivela sul piano causante eliocentrico come la spinta alla diffusione nello Spazio degli elementi atti a creare una comunione armonica e coesa tra coscienze, quelle stesse coscienze che poi sapranno, sulla base della sollecitazione energetica dovuta all'aspetto di quadrato, raccogliere e far germinare le nuove idee, affinché si manifestino sul piano formale in istituzioni e consessi sociali dotati delle qualità energetiche proprie di questa nuova visione.

Il Nodo Nord Lunare in Sagittarius, poco discosto da Giove e opposto a Saturno, sottolinea da una parte la presenza di molta conoscenza teorica utile per definire i contorni della Realtà con una certa precisione ed attendibilità, ma dall'altra anche la ridotta capacità, dovuta al retaggio karmatico (Nodo Sud in Gemini), di afferrare con compiutezza e lucidità l'Idea, e quindi l'ideale che lo sostiene.



Carta eliocentrica della discontinuità 2040, congiunzione Giove - Saturno in Libra, 07.12.2040



La carta eliocentrica del 2040 mostra vari aspetti di tensione che, per il loro perdurare nel tempo, fanno pensare alla necessità, periodica, di una sorta di riequilibrio delle forze e delle energie in gioco, nonché degli eventi, o situazioni, passati che ora richiedono un intervento e una messa a punto.

Giove e Saturno si congiungono in Libra mettendo in primo piano la necessità di porre i Retti rapporti umani e la corretta e giusta convivenza sociale come perno dell'agire dell'Umanità e come mezzo per ottenere l'armonia tra gli uomini: Saturno è infatti Reggitore gerarchico di Libra e sollecita la necessità di rendere chiari contratti e regole non solo a livello individuale ma soprattutto a livello sociale, mentre Giove in Libra sottolinea la necessità umana di creare relazioni positive ed armoniche, nonché la definizione dei valori che stanno a fondamento delle relazioni stesse in modo che la ricerca di un benessere positivo e condiviso dalla maggior parte degli uomini possa divenire una meta accessibile ai più.

Questa congiunzione si trova ad affrontare l'opposizione con Venere in Aries: l'opera aurea di fusione tra opposti, tipica modalità operativa di Venere sui piani sottili, si trova a dover prima sciogliere, sul piano delle manifestazioni, le problematiche primarie della vita (Aries), cercando di giungere al significato che sta alla base della fusione e della polarità stessa.

Alla luce delle carte precedenti sembrano quindi necessari dei nuovi "canoni" di relazione e di collaborazione, oltre che, a livello umano, una nuova comprensione dei processi di fusione tra le parti dell'io e tra personalità ed anima, canoni che consentano di comprendere le radici della vita e il significato della responsabilità che si deve affrontare per dare "nuova vita".

La tensione che si instaura è pertanto quella tra la definizione di leggi giuste e "perfette" ma costrittive (che quindi hanno la tendenza ad ingabbiare e soffocare il fuoco della vita stessa) e la realizzazione di leggi che abbiano come fondamento la responsabilità delle azioni e dei pensieri che ciascun uomo si assume in piena comprensione e libertà.

La congiunzione Saturno – Giove e la posizione di Venere vanno a creare rispettivamente un trigono e un sestile al binomio Terra/Luna in Gemini, di cui la Terra è Reggitore gerarchico.

Questi aspetti sembrano pertanto forieri di sostegno, poiché la Terra viene irrorata da forti energie, e lascia sperare in una maggiore comprensione della situazione da parte di una parte consistente

dell'Umanità, soprattutto grazie alla luce e all'amore che congiuntamente vengono irradiati da Saturno e Giove in Libra, mentre Venere, come fratello maggiore della Terra, innesta nelle coscienze qualità costruttive, alimentando l'anelito alla fusione di quanto ancora è separato o separativo.

La Terra è anche in regime di opposizione con Marte in Sagittarius, quindi ancora preda, sul piano formale, di desideri egoistici e spinte separative (propri dei "signori lunari" governati da Marte reggitore gerarchico del Segno): solo una parte dell'Umanità sarà in grado di recepire gli impulsi volti al nuovo immessi nello spazio sistemico da Saturno e Giove, mentre l'altra parte sarà ancora preda del desiderio incontrollato e bellicoso che conduce ad un'aggressiva autoaffermazione priva di scrupoli.

Plutone si trova sul finire di Aquarius (uscirà dal segno a metà 2042, dopo 18 anni di permanenza): in un'ottica evolutiva, da questa sede le immagini, le azioni, gli eventi e i conseguimenti di quanto si è concretizzato durante la sua permanenza in Capricornus vengono analizzati e passati al vaglio della ragione per trovarne il valore nascosto e per selezionare tutti gli elementi utili alla costruzione del nuovo, eliminando ciò che non è più funzionale o non è adatto ad edificare.

Gli elementi utili al nuovo verranno proficuamente impiegati, mentre il Luminare continuerà a far emergere dal suo "pozzo senza fondo" tutte quelle deformazioni che invece sono ancora nel "profondo degli inferi" di ciascuno e dell'Umanità e che ne rappresentano il "Guardiano della soglia" (degenerazione delle forme, forme abnormi, deviazione e perversione presentate nel loro aspetto di originalità e modernità, manipolazione della realtà che rende appetibile il vecchio, utilizzazione del vecchio in nome di un nuovo ammantato di ideali ed utopie senza anima, metodiche utilitaristiche e opportunisticamente "intelligenti", senso di fratellanza puramente formale).

Urano in Leo e Nettuno in Taurus sono in rapporto di quadrato: la presenza dei Luminari più elevati o 'profondi' della Gerarchia solare in segni fissi fa pensare, sul piano delle forme, ad una cristallizzazione delle loro energie e di quelle zodiacali (questo quadrato rappresenta una delle fasi del loro ciclo composto, a partire dalla congiunzione più recente in Capricornus del 1993), mentre sul piano delle cause si può ipotizzare l'emersione del distillato (l'essenza) delle loro qualità energetiche perché possano essere irradiate al massimo della loro potenza.

Urano in Leo mette in campo fiera volontà e chiara determinazione a costruire forme belle ed efficienti; il connubio tra 1°, 5° e 7° Raggio consente alla volontà di penetrare nella sostanza con chiarezza e costruttività, mettendo le basi per realizzare una sintesi tra spirito e materia.

Nettuno in Taurus consente di intravedere con maggior chiarezza gli ideali e i valori per i quali scendere in campo e combattere, ma sul piano formale potrebbe anche sostenere desideri scomposti e confusi di possesso, egoismi e chiusure al nuovo.

La volontà (1° Raggio, Leo) di costruire (5° Raggio, Leo) forme (7° Raggio, Urano) belle (4° Raggio, Taurus) e intrise di valore (6° Raggio, Nettuno) è comunque la nota predominante di questo aspetto, la cui tensione farà scaturire (aspetto di quadrato visto nel suo valore di "semina spaziale") una maggiore coscienza nell'Umanità, anche se, sul piano manifesto, di certo non mancheranno attriti, incomprensioni e sofferenza.

Urano opera sostenuto dalla luce di Mercurio in Sagittarius al suo trigono, ove l'irradiazione mentale si accompagna alla ricerca dell'armonia nelle forme che vengono costruite dalla nuova visione, già operante negli anni precedenti e foriera di nuove prospettive per gli anni successivi; ricordiamo infatti che nel 2040 si chiuderà la Stella del Cinque iniziata in Libra nel 1980 e si apriranno anche due successive stelle che partiranno dal 2040 e dal 2100.

Da ultimo notiamo il Nodo Lunare Nord sul finire di Taurus al quadrato di Plutone in Aquarius: il passato richiama ad un uso spregiudicato ed opportunistico della manipolazione delle coscienze e delle energie, ad un atteggiamento di occultamento, menzogna e deformazione della realtà (Nodo lunare Sud in Scorpio), un passato che deve venir trasformato dalla luce di Taurus, ovvero alla luce del Bene comune.



Qual è dunque il futuro che ci attende?

Questa domanda si erge da millenni nelle coscienze umane e da millenni gli uomini, con le forme più svariate, hanno cercato di dare risposta.

Dalla storia sappiamo che alcuni tra i nostri lontani antenati, ispirati da spinte e coscienze superiori più che per placare l'angoscia che l'ignoranza del proprio destino si portava appresso, avevano elaborato una molteplicità di metodi volti a sollecitare una risposta da parte di quelle forze di cui si sentivano in balia: quegli uomini *alzarono gli occhi al Cielo* e cercarono sia di seguire e comprendere che di replicare coscientemente in sé il maestoso volgere di stelle e pianeti nell'infinito campo celeste.

E oggi?

Oggi la domanda non è mutata, ma un numero crescente di coscienze umane si volge al Cielo consapevoli che la Bellezza che contemmano sottende un Ordine, consapevoli che esiste un Piano evolutivo e che la meta, che è anche l'origine, è l'Uno, il Sommo bene, l'immagine della Libertà.

Accordarsi al Cielo è pertanto la via aurea per imparare a costruire il futuro, per esprimere la libertà creativa che pervade ogni uomo e per rispondere alla sete di senso che alberga in ogni Cuore.

"Le date planetarie corrispondono a quelle sovramundane.

Lo stato d'oscurità di questo pianeta richiede l'impiego di tutte le forze per ristabilire l'equilibrio.

*È facile pensare al futuro se lo spirito sa che i due Mondi sono in mutuo rapporto,
se riesce ad avanzare verso il Mondo del Fuoco.*

Qualsiasi incremento di tensione gli rivela la magnitudine degli eventi futuri.

Nel Mondo sottile sono in atto sviluppi che assecondano le manifestazioni fisiche, e specialmente tesi sono gli strati più prossimi alla Terra. Interi eserciti si vanno preparando.

Popoli interi prendono le armi per contrastare le forze distruttive.

Il Mondo superiore non lascerà il pianeta senza soccorso.

Anche la Madre del Mondo e la Gerarchia e i grandi Signori del Fuoco mobilitano le loro armate.

Grande davvero è quest'epoca, risolutiva per i destini della Terra:

le Forze del Cielo pervadono lo spazio.

Ricordatelo, sulla via del Mondo del Fuoco."

(Collezione Agni Yoga. Mondo del Fuoco III, § 89, ed. Nuova era, 1979)

Note

(1) Enzio Savoini, *Dispense del 3° Settennio. Costruire il Futuro*, scritto inedito, marzo 2002

(2) Ibidem

(3) Ibidem

(4) Ibidem

(5) Enzio Savoini, *Studio ciclico della sesta epoca: 1070-1910*, testo inedito, 2000

(6) Enzio Savoini, *La Terra nello Spazio Solare*, testo inedito, 1995

(7) Ibidem

(8) Il 2025, secondo l'Insegnamento esoterico del maestro Tibetano, dovrebbe vedere l'inizio di quello che è stato definito il processo di *esteriorizzazione della Gerarchia*, ovvero quel processo che consentirebbe ai Maestri che lavorano sui livelli sottili per la realizzazione del Piano evolutivo di scendere sul piano manifesto per realizzare, con la collaborazione di quella parte dell'Umanità rispondente e capace di operare responsabilmente, le linee operative del Piano di Amore e di Luce e per "preparare le strade" ad un futuro ritorno del Cristo.

I brani seguenti, che spiegano e definiscono la questione, sono tratti dal testo Alice A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, ed. Nuova era, 1971.

"Un evento si sta già manifestando. Il Cristo e i suoi discepoli, i Maestri di Saggezza, e i Grandi Compagni si stanno avvicinando maggiormente al piano fisico. Il lavoro di preparazione mentale per quest'evento e la costruzione della forma-pensiero dell'avvento o seconda venuta, sono stati completati. Rimangono la precipitazione di quest'evento, la sua apparizione sui livelli astrali e la sua materializzazione sul piano fisico".

"Uno dei fattori che ora occupano l'attenzione dei Maestri è l'esteriorizzazione dei loro Ashram sul piano esterno. Questo è in preparazione di sviluppi previsti per più tardi. Se questo potrà essere fatto, allora saranno possibili ulteriori sviluppi".

"Uno dei risultati di quest'allineamento e adattamento gerarchico sarà l'instaurazione, per la prima volta, di un fluido influsso reciproco e movimento fra i tre centri planetari. (...) Così è in corso un nuovo grande movimento ed hanno luogo un'influenza e un'azione reciproche enormemente accresciute. Questo continuerà fino al 2025. Durante gli anni intercorrenti si vedranno importanti cambiamenti, e alla grande Assemblea generale della Gerarchia (che si tiene ogni secolo) del 2025, molto probabilmente verrà stabilita la data del primo stadio di esteriorizzazione della Gerarchia. Il ciclo attuale (da questo momento fino a quella data) tecnicamente è chiamato "lo stadio del precursore". Ha un carattere preparatorio, i suoi metodi mettono alla prova, ed è inteso a rivelare le sue tecniche ed i suoi risultati. Potete perciò vedere che in questo momento Chohan, Maestri, iniziati e discepoli mondiali, discepoli e aspiranti attraversano un ciclo di grande attività. (...) Perciò la Gerarchia si prepara, lungo tutte le linee (molte delle quali non possono essere indicate o sulle quali non mi posso diffondere) all'esperienza della manifestazione fisica. Si sforza anche di "creare" il necessario apparato di risposta che sarà di natura tale da permettere ai membri della Gerarchia di operare sulla terra col minimo di difficoltà e d'impedimenti possibile; in tal modo saranno messi in grado di consacrare appieno tempo e attenzione all'opera che dovranno svolgere in manifestazione fisica".